

Antonio Rallo lascia la Presidenza di Unione Italiana Vini

scritto da Redazione Wine Meridian | 20 Luglio 2017



Antonio Rallo lascia la presidenza di Unione Italiana Vini. Lo fa con animo sereno per questioni più di carattere personale che divergenze con l'associazione.

“Ho preso questa decisione per ragioni di carattere personale e per l'impossibilità di garantire all'UIV una piena disponibilità temporale che, oggi, non riesco più ad assicurare, con la continuità e la costanza con cui ho affrontato questo mandato, iniziato a maggio 2016 – ha spiegato Antonio Rallo. I nuovi progetti dell'azienda di famiglia che conduco con mia sorella, e la perdita di nostro padre che ne era una colonna portante, mi hanno spinto a prendere una decisione ponderata, con la serenità di chi è consapevole dei propri limiti fisici e “geografici” – e le

distanze dalla Sicilia contano – e della conseguente valutazione di ciò che ciascuno di noi può apportare, in questo momento, alla guida dell'associazione. In cuor mio ho sentito l'esigenza di fermarmi ora, con il rigore che ha sempre contraddistinto ogni mia scelta – per educazione e cultura imprenditoriale – sapendo che lascio la presidenza, ma non il gruppo dirigente, in quanto resto consigliere”.

Prende il suo posto pro tempore il vice presidente vicario Ernesto Abbona, sino alla prossima riunione del consiglio nazionale.

“E’ stato un anno di lavoro intenso. UIV continuerà quanto fatto sinora, per la crescita della rappresentanza del sistema vino Italiano, nel rapporto con le istituzioni e con il tessuto economico del Paese. Il sistema vitivinicolo – ha sottolineato Rallo nel suo intervento di commiato all’Assemblea – è un comparto vitale del Made in Italy e dobbiamo rivendicarne il ruolo e l’apporto. Dopo la recente approvazione del Testo Unico della Vite e del Vino, e dopo gli accordi internazionali di libero scambio, traguardi ai quali UIV ha contribuito, confidiamo adesso anche nella nuova legge sull’enoturismo, in corso di approvazione, per completare un disegno importante di riforme da molto tempo atteso ed ormai quasi realizzato”.

“Mentre mi preparo in azienda ad affrontare 100 giorni di vendemmia, da ovest ad est della Sicilia – ha concluso Antonio Rallo – lascio UIV con animo sereno in quanto sono convinto di aver ottemperato agli obiettivi che ci siamo prefissati”.